



REIMPIEGO CONFODIS SOLUZIONE VICINA

A seguito di nostra nota del 11 maggio 2016, con la quale avevamo evidenziata la necessità di un ulteriore incontro tra le parti in considerazione del fatto che numerosi lavoratori non avevano viste soddisfatte le aspettative di reimpiego espresse nelle "gradite", giovedì 19 u.s. si è tenuto presso Stato Maggiore Difesa l'incontro, presieduto dal Capo del 1° Reparto Gen. Div. A. Umberto Baldi sul piano di reimpiego relativo al CONFODIS Napoli.

In apertura l'Amministrazione ha comunicato che, a seguito di ulteriore approfondimento sulle possibilità di reimpiego nell'area napoletana, effettuato nei giorni immediatamente antecedenti la riunione, la problematica da noi segnalata aveva visto la soluzione per il 50% dei casi per cui ulteriori otto dipendenti avevano viste soddisfatte le proprie aspettative di reimpiego, mentre per otto posizioni, riguardanti anch'esse richieste di reimpiego in enti insistenti in altre provincie campane, non era stato possibile trovare una soluzione positiva.

Nel corso del nostro intervento abbiamo dato atto all'Amministrazione della sensibilità mostrata nei confronti del personale civile e del buon lavoro svolto ma, nel contempo, suggerito soluzioni per il reimpiego degli ulteriori otto dipendenti che a nostro parere possono soddisfare sia le esigenze funzionali dell'Amministrazione che le aspettative degli interessati.

L'amministrazione, a seguito delle nostre osservazioni, ha assunto l'impegno di verificare ulteriormente la possibilità di dare positivo riscontro alle restanti desiderate inevase ed a convocare specifica sessione informativa in merito.

A margine dell'incontro abbiamo ricordato allo Stato Maggiore Difesa che risulta in itinere il piano di reimpiego del Cerico di Napoli che a nostro parere risulta ancora più complesso e di quello oggetto della riunione e, pertanto, chiesto all'Amministrazione altrettanta attenzione e disponibilità al dialogo per ricercare la soluzione più soddisfacente possibile.

Infine abbiamo ritenuto opportuno evidenziare e chiedere una soluzione definitiva alla inaccettabile continua indisponibilità dell'Arma dei Carabinieri al reimpiego del personale civile pur avendo attribuita un dotazione organica di c.a 900 unità che risulta scoperta di c.a il 50%.

Anche su quest'ultimo argomento abbiamo registrato l'attenzione dell'Amministrazione che si è impegnata ad affrontare la problematica.

Vi terremo informati degli sviluppi.

Roma 23 Maggio 2016

FP CGIL

CISL FP

UIL PA

Francesco QUINTI

Paolo BONOMO

Sandro COLOMBI